



ECHI DI VITA

della Comunità parrocchiale di S. Lorenzo m. in Isola del Liri

Anno XLI - numero 20

19 Maggio 2024

PENTECOSTE

Don Alfredo Di Stefano

LO SPIRITO DA' VITA ALLA PAROLA

Cinquanta giorni dopo Pasqua, la discesa dello **Spirito santo**, raccontata dagli **Atti degli Apostoli** con la mediazione dei simboli.

La casa, prima di tutto. Un gruppo di uomini e donne nella stanza al piano superiore, dentro una casa, simbolo di interiorità e di accoglienza; nella **stanza al piano alto**, da dove lo sguardo può spaziare più lontano e più in alto; in una casa qualunque, affermazione della libertà dello Spirito, che non ha luoghi autorizzati o riservati, e ogni casa è suo tempio.

Il vento, poi: all'improvviso un **vento impetuoso** riempì tutta la casa, che conduce pollini di primavera e disperde la polvere, che porta fecondità e smuove le cose immobili. Che **non sai da dove viene e dove va**, folate di dinamismo e di futuro.

«**Lo Spirito è il vento che fa nascere i cercatori d'oro**» (*Vannucci*), che apre respiri e orizzonti e ti fa pensare in grande. Mentre tu sei impegnato a tracciare i confini di casa tua, lui spalanca finestre, dilata lo sguardo. Ti fa comprendere che dove tu finisci, inizia il mondo, che la fine dell'isola corrisponde all'inizio dell'oceano, che dove questa tua vita termina comincia la vita infinita. **Tu confini con Dio.**

Poi il **simbolo del fuoco**. Lo Spirito tiene acceso qualcosa in noi anche nei giorni spenti, accende fiamme d'amore, sorrisi, capacità di perdonare; e la cosa più semplice: la voglia di amare la vita, la voglia di vivere. Noi nasciamo accesi, i bambini sono accesi, poi i colpi duri della vita possono spegnerci. Ma noi possiamo attingere ad un fuoco che non viene mai meno, allo Spirito, accensione del cuore lungo la strada e sua giovinezza.

Giorno di Pentecoste e ci domandiamo: come agisce lo Spirito santo, che cosa fa in noi e per noi?

Dice **l'angelo a Maria**: *Verrà lo Spirito e porterà dentro di te il Verbo.*

Dice **Gesù ai discepoli**: *Verrà lo Spirito e vi riporterà al cuore tutte le mie parole.*

Da duemila anni lo Spirito ripete incessantemente nei cristiani la stessa azione che ha compiuto in santa Maria: **incarnare il Verbo, dare vita alla Parola.**

Lo fa ad esempio quando leggo il Vangelo: per anni mi accade che le parole scivolino via, come cose che so da sempre, senza presa sul cuore. Poi un giorno succede che una di queste parole all'improvviso si accende, mi pare di sentirla per la prima volta, la pagina del Vangelo palpita, come una lettera indirizzata a me, scritta per me, contemporanea ai miei sogni, alle mie pene, ai miei dubbi.

È lo Spirito che mi ricorda (letteralmente: *mi riporta al cuore*) le parole di Gesù. Al cuore, non alla mente e lì ti tocca quel Dio «*sensibile al cuore*» sognato da chi lo attende, per **ricevere da Lui forza e coraggio.**



IL PRESIDENTE SERGIO MATTARELLA AI LAUREATI DELLA SAPIENZA: "Tutte le violazioni dei diritti umani vanno denunciate e contrastate. Tutte. Ovunque, sempre... La libertà, la pace, i diritti umani passano attraverso il dialogo, il confronto, la libera circolazione del lavoro, contro la violenza e contro l'odio che diffondendosi producono esiti raccapriccianti... Questo vale per tutte le popolazioni civili, bambini e anziani, per il popolo palestinese, per i ragazzi e le ragazze uccisi e stuprate mentre ascoltavano musica in un rave il 7 ottobre in Israele, vale pensando ai bambini sgozzati quel giorno, vale per il rapper condannato all'impiccagione in Iran, vale per Masha Amini e per tante ragazze iraniane incarcerate torturate e spesso uccise per il rifiuto di indossare il velo o perché non lo indossavano bene, vale per le ragazze a cui è proibito frequentare scuole e università in Afghanistan".

VEGLIA DIOCESANA DI PENTECOSTE

L1: Dimmi: che cosa vedi? Vedi crescere la pace? Vedi fiorire la giustizia sulla terra degli uomini?

L2: No! Sento rumore di armi, scoppi di bombe, fragori di proiettili, e sulla scena di questo mondo scorrere tanto sangue innocente.

L1: Dimmi: che cosa vedi? Vedi una grande tavola imbandita per il banchetto fraterno di tutta l'umanità?

L2: No! Vedo donne e bambini frugare nella spazzatura per cercare gli avanzi delle feste dei ricchi e calmare almeno un poco la loro terribile fame.

L1: Ora entra e dimmi cosa vedi?

L2: Vedo il buio, ascolto il silenzio e sento la notte con le sue tenebre che ci sovrasta. Ogni rumore, ogni respiro - anche se degli amici - ci mette paura a volte. Il freddo entra nelle nostre ossa e nel cuore.

L1: Questa è la nostra realtà nei momenti di peccato, questa è la realtà del mondo. Abbiamo privato della luce noi stessi e chi ci stava vicino. Prendiamo coscienza del buio nostro e del nostro mondo: è buio perché manchiamo di speranza vera, di lavoro, di casa, di istruzione, di pace, di perdono, di senso della vita, di serenità, di affetto, di vita... Sono intervenuto nel mondo, secoli fa, ed oggi mi chiamano il "grande sconosciuto".

Il piano

Dopo che fu asceso al cielo, Gesù gettò un'occhiata verso la terra che stava piombando nell'oscurità. Soltanto alcune piccole luci brillavano timidamente sulla città di Gerusalemme.

L'Arcangelo Gabriele, sempre al fianco di Gesù, gli domandò: "Signore, che cosa sono quelle piccole luci?"

"Sono i miei discepoli in preghiera, radunati intorno a mia Madre. Non posso più attendere, devo attuare ciò che ho promesso altrimenti il mondo sarà solo tenebra. Sai, Gabriele, il mio piano è di inviare loro lo Spirito, perché quelle fiaccole tremolanti diventino un incendio sempre vivo che infiammi d'amore, a poco a poco, tutti i popoli della terra!"

L'Arcangelo Gabriele osò replicare: "E che farai, Signore, se questo piano non riesce?" Dopo un istante di silenzio, il Signore gli rispose dolcemente: "Ma io non ho un altro piano..."

Bruno Ferrero

Sai, ho raccontato questa storia affinché comprenda che tu sei una piccola fiaccola tremolante nell'immensità della notte. Ma fai parte del piano di Dio. E sei indispensabile. Perché non ci sono altri piani.



E' l'inizio, suggestivo e inquietante, della **Veglia di Pentecoste** svoltasi venerdì sera in un luogo altrettanto suggestivo quale il **Santuario di Canneto**: il momento di colloquio tra lo Spirito Santo ed un'anima nel buio della notte, poi il fuoco, la luce, i canti, le preghiere...

Anche se parlavamo tutti la stessa lingua, eravamo venuti da parti diverse, e -come quel lontano giorno di Pentecoste- stavamo lì, meravigliati e stupiti, con **Maria**, la madre di Gesù, definita da don Tonino Bello "**donna del piano superiore**" e "**splendida icona della Chiesa**", la cui personale Pentecoste, lei l'aveva già vissuta all'annuncio dell'angelo, quando lo Spirito Santo scese su di lei e su di lei stese la sua ombra la potenza dell'Altissimo. Mirabilia verba!

La Parola di Dio, la riflessione del Vescovo Gerardo, la testimonianza di una donna, l'invocazione per chiedere i sette doni dello Spirito con la stessa fede e fiducia di San Tommaso hanno davvero fatto sperimentare a tutti che "**questa notte non è più notte davanti a Te! Il buio come luce risplende!**"

UN'AMICIZIA CHE DURA NEL TEMPO di Mario Cipriani

Come ormai accade dal 2012, anche quest'anno gli amici e compagni di scuola della 5° A dell'ITIS "**Reggio**" di Isola del Liri, diplomati nell'anno scolastico 1967, si incontreranno il 24 Maggio ad Isola del Liri per trascorrere insieme una giornata conviviale e non solo!

La giornata inizierà, infatti, alle ore 10 nella chiesa di Sant'Antonio con la celebrazione della Messa in suffragio degli amici e compagni di scuola che sono saliti in cielo alla casa del Padre: Bossi Lorenzo, Gerardi Enzo, Ianniello Almerindo, Viglianti Giuseppe, Di Pasquale Antonio, Bianchi Ugo, De Renzi Alberto. La Santa Messa verrà celebrata dal nostro parroco Mons. Don Alfredo Di Stefano.

L'Istituto ai nostri tempi era frequentato da studenti provenienti sia dalla nostra provincia che in quelle limitrofe (Aquila, Caserta, Latina). Gli incontri negli anni scorsi sono avvenuti nei vari paesi di provenienza: Isola del Liri, Sora, Atina, Monte San Giovanni Campano, Fondi, Priverno, Pontinia, Itri, Cassino.

Alcuni incontri non si sono fatti nei paesi di origine per la prematura dipartita di alcuni amici. Quindi è stato deciso che ci si ritroverà sempre ad Isola del Liri, perché è qui che ci siamo conosciuti ed abbiamo stretto amicizia e, come dice Papa Francesco: *“L'amicizia non è frutto di calcolo e neanche di costrizione: nasce spontaneamente quando riconosciamo nell'altro qualcosa di noi”*.

Dopo la Santa Messa si andrà a far visita all' ITIS di via Roma dove saremo ricevuti dal Preside dell'Istituto che presiederà l'incontro e ascolterà le nostre esperienze.

Infine, tutti al ristorante per continuare a chiacchierare mentre si gustano le prelibatezze del RistorArte isolano. *Gli amici-compagni di scuola all'incontro dello scorso anno*



QUANDO MORTE E VITA SI INTRECCIANO

Finalmente... insieme! La coincidenza con la Domenica ha fatto sì che il 12 maggio nel ricordo dell'Eccidio perpetrato nel 1799 nella chiesa di San Lorenzo, si ritrovassero la SOMS di Isola del Liri con le SOMS dei paesi vicini e l'Associazione Identitaria "Alta Terra del Lavoro", che da anni ricordano questo evento luttuoso in momenti diversi. Morte e vita, sorriso e pianto si sono, però, armoniosamente intrecciati grazie al Battesimo del piccolo Federico, secondogenito di Laura D'Angelo e Andrea Coratti, e al bel momento finale del lancio dei fiori nelle acque del Liri, le cui acque quel giorno, lontano ma mai dimenticato, si colorarono del sangue delle vittime.



LA II MESSA DI QUARTIERE nel giorno della MADONNA DI FATIMA nella CAPPELLA MANGONI



Grande è stata la gioia di chi ci ha accolti, la Contessa Giulia, che l'aveva desiderato e chiesto, la figlia Giovanna, il genero Angelo sempre gentilissimi e ospitali e altrettanto grande è stata la gioia di chi è entrato in quella bella cappella gentilizia, chi per la prima volta con somma sorpresa e chi ci è tornato carico di ricordi, come Rosalba e Nino che lì si sono sposati mezzo secolo fa.

Accanto alla bella immagine della Mater Divinae Gratiae, simile alla Madonna del Divino Amore di Capitino, era stata esposta la statua della Madonna di Fatima, a cui



abbiamo dedicato canto e preghiere e con cui al termine della Messa don Alfredo ha benedetto ad uno ad uno tutti i partecipanti.

E lo stemma di famiglia scolpito in pietra sembrava proprio avvalorare il gesto di amicizia e di pace, invocato incessantemente nella preghiera in questo Mese dedicato a Maria.



AVVISI E APPUNTAMENTI

CON MARIA SULLA STRADA DELLA PACE

LUNEDI 20 MAGGIO - MARIA MADRE DELLA CHIESA

Nel GIARDINO della FAMIGLIA REALE

sul DOSSO in VIA NAPOLI

Alle ore 16,00: Preghiera del S. ROSARIO

Alle ore 16,30: Celebrazione della S. MESSA

Dal 2018, il lunedì dopo Pentecoste si celebra
la Beata Vergine Maria madre della Chiesa



*Aiuta, o Madre, la nostra fede!
Apri il nostro ascolto alla Parola,
perché riconosciamo
la voce di Dio e la sua chiamata.*

*Sveglia in noi il desiderio di seguire i suoi passi,
uscendo dalla nostra terra e accogliendo la sua promessa.
Aiutaci a lasciarci toccare dal suo amore,
perché possiamo toccarlo con la fede.
Aiutaci ad affidarci pienamente a Lui, a credere nel suo amore,
soprattutto nei momenti di tribolazione e di croce,
quando la nostra fede è chiamata a maturare.*
(Papa Francesco, Lumen Fidei)

21 MAGGIO - 10° MARTEDI DI S. ANTONIO

Ore 18.00 S. Messa nella Chiesa di S. Antonio

MERCOLEDI 22 MAGGIO - S. RITA DA CASCIA

Ore 18.00 in parrocchia S. Messa e Benedizione delle ROSE



VENERDI 24 MAGGIO alla Messa delle 18.00

con don Alfredo ricorderemo il papà Nicola e, nella vigilia del suo compleanno,
innalzeremo una lode e un ringraziamento al Signore per il nostro amato Parroco.

SABATO 25 MAGGIO anche noi a ROMA!

Con Papa Francesco
allo Stadio Olimpico
pieno di bambini
venuti davvero
da tutto il mondo



Con tanti ospiti
presentati da Carlo Conti
e il Coro dello
Zecchino d'oro
che canterà l'INNO



**GIORNATA MONDIALE
DEI BAMBINI**

SIAMO NOI

Un bambino quando nasce porta sempre la sua luce,
nei suoi occhi fa risplendere la vita,
porta in sé la forza del futuro,
fiducia che il mondo cambierà.

Nel suo sguardo tu non troverai il peso del passato,
ma soltanto il desiderio di capire,
ti farà comprendere l'amore
e il cuore finalmente rivivrà.

**Siamo noi la gioia e la speranza,
siamo noi la novità del mondo.
Siamo noi il futuro, siamo noi la vita,
siamo noi il segno dell'amore.**

**Porteremo nel mondo il nostro canto di pace,
un sorriso per chi non ce l'ha più. (bis)**

Quando è buio, quando il cielo sembra chiuso su di noi
e le tenebre riempiono i cuori,
doneremo semi di speranza
e nel mondo tutto fiorirà. **Siamo noi...**
E saremo un segno di speranza.